

Al sodalizio è stata negata la copia delle registrazioni audio dei lavori del Consiglio

Atti trasparenti, querelle con la Falco

Ancora un rifiuto per l'Associazione che riunisce 400 cittadini

E' o non è pubblica una seduta del Consiglio Comunale? La legge per la verità ribadisce senza possibilità di equivoci che il Consiglio costituisce un momento di apertura verso la cittadinanza, tant'è che le convocazioni dell'assise cittadina devono essere pubblicizzate affinché chiunque possa prendervi parte.

Ma a Bojano c'è ancora

qualche resistenza a considerare pubblico un momento di sintesi come quello del Consiglio, nel corso del quale vengono assunte decisioni fondamentali per la vita della collettività. Non troppi anni fa fu richiesto addirittura l'intervento dei carabinieri contro un corrispondente di un quotidiano locale che registrava i lavori del Consiglio

e solo alcuni mesi fa si cercò, invano, naturalmente, di proibire le riprese televisive al Consiglio della Comunità Montana. oggi ad una precisa richiesta di un'Associazione legalmente costituita, che raccoglie oltre 400 cittadini-elettori-contribuenti, i dipendenti comunali rispondono picche, lasciando intendere che manchi un interesse

legittimo a conoscere ciò che è stato detto in seduta pubblica. E' accaduto alla Falco, che si è vista negare la possibilità di ottenere copia delle registrazioni audio dei lavori del Consiglio, pagate, tra l'altro con i soldi pubblici. Il sodalizio, secondo la vicesegretaria, Maria Cristina Spina, dovrà dimostrare di avere un interesse legittimo in

tal senso. E' come se a quegli stessi amministratori che solo alcuni giorni fa hanno chiesto copia dei servizi televisivi mandati in onda da una tivù locale, fosse stato risposto che avrebbero fatto bene a seguire il telegiornale, piuttosto che chiedere di venire a sapere, a posteriori, quello che era stato detto.

mina

La tutela ambientale